

Si comprende che il popolo romano salutasse con gioia l'esaltazione di tale uomo sulla cattedra di Pietro. Provocò somma soddisfazione la dichiarazione del nuovo papa essere suo proposito darsi premura della pace, giustizia e copioso rifornimento di vettovalie per l'eterna città, corroborandola coll'abbassare fin dalla fine di dicembre il prezzo del frumento alle spese della Camera. L'opposizione, in cui il cardinale Medici era stato con Paolo IV, l'indole calma e misurata sempre addimostrata, lasciavano sperare un pontificato tranquillo, che avrebbe sanato le ferite prodotte dalla guerra e dall'eccessivo rigore di Paolo IV. Questo dicevansi anche i diplomatici. Poichè coll'esaltazione del neutrale Medici nessun partito aveva vinto, ma nessuno pure aveva subita piena sconfitta, i rappresentanti delle grandi potenze rivali erano tutti senza eccezione soddisfatti.<sup>1</sup>

Sebbene avesse di già varcato la sessantina, il nuovo papa godeva di tale robustezza, che potevasi sperare in un lungo governo.<sup>2</sup> Era di media grandezza ed aveva un molto sano colorito. Il suo volto benigno e sereno non mostrava traccia alcuna della

---

dante un ospizio per poveri (vedi BONANNI I, 285; LANCIANI, *Golden Days* 99). Sull'orfanotrofo eretto da Pio IV presso SS. Quattro Coronati v. *Le cose meravigliose* 28. Sulla cura del papa a pro degli ospedali romani cfr. FORCELLA IV, 404, 520; XI, 128. Nè dimenticò Pio IV i poveri carcerati (v. *Constit. archiconfrat. S. Hieronymi* 9).

<sup>1</sup> Vedi DEMBIŃSKI, *Wybór Piusa IV* 286. Cfr. la \* relazione di Ricasoli del 25 dicembre 1559, Archivio di Stato in Firenze e quella dell'invio portoghese del 30 dicembre 1559 nel *Corpo dipl. Portug.* VIII, 281; CANISI, *Epist.* III, 567 s. Nell'\* *Avviso di Roma* del 30 dicembre 1559 si legge: \* « S'ha speranza ch'el sarà Pio di fatti come ha assunto il nome. Ha detto di voler pace, giustitia et abundantia ». (*Urb.* 1039, p. 112, Biblioteca Vaticana). Sulla gioia dell'imperatore v. *Venez. Depeschen* III, 131, 133.

<sup>2</sup> Cfr. \* *Avviso di Roma* del 29 giugno 1560, *Urb.* 1039, p. 176<sup>b</sup>, Biblioteca Vaticana. Sul fisico di Pio IV e sul suo carattere cfr. Mocenigo 61 s.; Girol. Soranzo 72. s.; Giac. Soranzo 129 s. V. anche MASSARELLI presso MERKLE II, 341 e PANVINIUS, *Vita Pii IV* (ultima redazione: cfr. App. n. 90). Dei recenti scrittori vedi MÜLLER 234 ss., 242; ŠUSTA, *Pius IV.* 36 ss.; *Kurie* I, xxx s. Il ritratto a olio di Pio IV in grandezza naturale posseduto dall'Ambrosiana è riprodotto in *San Carlo* 34. Un altro buon ritratto proveniente da Hohenems si trova nel castello di Frischenberg a Bistrau in Boemia. Ad un quadro contemporaneo rimonta certo il magnifico rame (busto verso destra) di Antonio Lafreri (cfr. HARTIG in *Histor. Jahrbuch* XXXVIII, 299). Buone rappresentazioni sono pure le incisioni di H. Cock e F. van Hülzen (busti verso destra, il primo colla tiara) come anche quelle di Nic. van Aelst e di A. Loemans (in ambedue busti fino alle anche, seduti verso destra), magnifici esemplari nella Biblioteca fidecommissaria della famiglia imperiale a Vienna. La bella medaglia del milanese G. A. Rossi è ben riprodotta presso MÜNTZ III, 242, quella di L. Leoni dei primi anni di governo presso PLON, *Leoni* tav. 33, n. 5; cfr. p. 268. Un lavoro eccellente è il busto nel sepolcro di Pio IV in S. Maria degli Angeli a Roma. Sulla statua di Pio IV nel duomo di Milano, opera di Angelo de Marinis, vedi CALVI, *Fam. Milan.* IV, tav. 15; ESCHER 176; riproduzione anche in RICCI, *Kunst in Oberitalien* 198.